



Generation PNRR

Conoscere i giovani per capire le sfide del Pnrr

Risentimento Sociale

Maggio 2022





CONTESTO

- Il PNRR è il grande progetto che la UE ha avviato per costruire il mondo in cui abiteranno gli europei di domani.
- Per capire le sfide del PNRR è utile partire da uno sguardo d'insieme sulla situazione delle generazioni più giovani e intercettarne bisogni e priorità.
- E' chiara l'importanza dei giovani e la loro rilevanza per il futuro del Paese ma, nel discorso pubblico, le narrazioni che li rappresentano sono spesso contraddittorie. Si osserva una discrepanza sistematica tra come i giovani si percepiscono e come sono percepiti dalle generazioni più mature, e quindi dai decisori.

OBIETTIVO DELLO STUDIO

Costruire un **quadro di conoscenze sugli atteggiamenti dei giovani rispetto al futuro**, utile a inquadrare le sfide del PNRR per il rilancio del Paese (transizione ecologica, digitalizzazione, lavoro ecc.).

IL DISEGNO DELLA SURVEY

Universo di riferimento

Popolazione italiana dai 18 ai 74 anni

Campione

1543 interviste a persone di età compresa tra i 18-74 anni

Un campione rappresentativo di 1.000 giovani dai 18 ai 35 anni è stato comparato con un campione di controllo di 500 adulti dai 36 ai 74 anni

Tecnica di raccolta dati

**Intervista web (Computer Assisted Web Interview);
Questionario strutturato, della durata di circa 30 minuti**

Ponderazione

Il campione finale è stato ponderato per le seguenti 3 variabili incrociate:

- Area geografica (NordOvest – NordEst – Centro – Sud)
- Sesso
- Età (18-26 anni, 27-34 anni, 35-54 anni, 55-74 anni)

Fieldwork

Dal 19 al 27 aprile 2022

TRE GRANDI AMBITI DI RICERCA

FUTURO

1. Fiducia nel futuro
2. Lavoro
3. Tecnologia
4. Formazione

IDENTITA'

1. Politica
2. Europa
3. Fuga dall'Italia
4. Risentimento

STILI DI VITA

1. Post-consumismo
2. Denatalità
3. Città e simpler life
4. Salute psicologica

I TEMI ESPLORATI

FIDUCIA NEL FUTURO

- È comune l'opinione che i giovani, cresciuti tra crisi economica, ambientale e pandemia, ritengano che "l'età dell'oro" e i bei tempi di prosperità siano ormai alle spalle. Per il futuro non ci aspetta nulla di buono perché sembra imminente una catastrofe ecologica. L'età dell'oro è davvero alle spalle? Quanta fiducia si ripone nel futuro? Quali sono le preoccupazioni dei giovani per il futuro? Quali sono gli elementi di speranza?

LAVORO

- In Italia attualmente molti indicatori segnalano uno scenario lavorativo poco favorevole ai giovani: alti tassi di disoccupazione, record di Neet, precarietà, retribuzioni modeste. Allo stesso tempo non è infrequente, nel discorso pubblico, che vengano messe in evidenza testimonianze di imprenditori che non trovano forza lavoro, concorsi cui non si presenta nessuno, etc. Cosa cercano i giovani dal lavoro? Come si spiega il mismatch tra domanda e offerta di lavoro? Che dimensioni e che cause ha il fenomeno della «Great Resignation» in Italia? Come vedono i giovani lo smartworking?

TECNOLOGIA

- I giovani sono generalmente presentati come paladini della tecnologia: nativi digitali, naturalmente on-life, etc. Alcune ricerche sociologiche, tuttavia, fanno emergere come i giovani abbiano una visione più realistica della tecnologia rispetto ai più maturi, ne percepiscono maggiormente sia i rischi che le opportunità. Che rapporto hanno i giovani con la tecnologia? La tecnologia porta più vantaggi o svantaggi? Quali svantaggi porta la tecnologia? Come vedono il futuro della tecnologia i giovani?

FORMAZIONE

- Nel discorso pubblico, a livello generale, si percepisce una forte insoddisfazione per il sistema scolastico: le cause di tale insoddisfazione sono affrontate con argomenti diversi e talora discordanti: la DAD, la qualità del corpo insegnante, alcuni pensano che il sistema formativo italiano non prepari adeguatamente al mercato del lavoro, altri ritengono che con l'introduzione dell'alternanza scuola lavoro si affermi una visione troppo «produttivistica» della scuola. Qual è il livello di soddisfazione verso la propria formazione? Quali sono i difetti della scuola italiana? Quale dovrebbe essere l'obiettivo della formazione?

I TEMI ESPORATI

POLITICA

- Le giovani generazioni sono associate a iniziative politiche che sembrano indicare un ritorno all'impegno militante: Fridays for Future, manifestazioni sull'alternanza scuola lavoro, referendum, petizioni online, etc. Allo stesso tempo molte ricerche a livello europeo segnalano tra i giovani alti gradi di astensionismo, livelli di fiducia estremamente modesti verso i partiti e le istituzioni. *Come si conciliano attivismo e disinteresse? Come approcciano i giovani il tema della politica? Quali sono i temi politici che stanno maggiormente a cuore ai giovani? Che rapporto hanno i giovani con le istituzioni? Destra e sinistra esistono ancora per i giovani? Come concepiscono la democrazia? C'è un problema con la rappresentatività ?*

EUROPA

- Generalmente i giovani sono rappresentati come più europeisti rispetto alle altre generazioni. In che misura questo è vero? Quanta fiducia hanno i giovani nell'Europa? È possibile che si sentano più europei che italiani? Il legame con la loro città e con la loro nazione si è affievolito rispetto alle altre generazioni? Genitori italiani hanno allevato i figli europei? Cosa c'è in Europa che in Italia non c'è? Essere europei significa anche atlantisti o qualcosa è cambiato nel rapporto con l'America?

FUGA DALL'ITALIA

- Negli ultimi anni è sempre più comune sentire di giovani di ogni estrazione che si trasferiscono o pensano di trasferirsi all'estero. Quanto è esteso come fenomeno? Quanti giovani rischia di perdere il nostro Paese? Qual è il ruolo dei genitori nell'indirizzare questo fenomeno? E' il sintomo di una crisi più generale delle elites? È possibile che le restrizioni imposte dalla pandemia abbiano attenuato il fenomeno, ma che questo riprenderà vigore non appena si tornerà alla normalità?

RISENTIMENTO

- Le istanze dei giovani, in questi anni di pandemia, sono state scarsamente ascoltate dalle istituzioni. Quanto sono diffusi sentimenti di rabbia e risentimento? A quali conseguenze possono portare? Ci sono dei destinatari specifici di questi sentimenti? C'è un risentimento specifico verso le generazioni più mature? È possibile che la solidarietà generazionale venga meno?

I TEMI ESPLOSTATI

POST CONSUMISMO

- In reazione alle preoccupazioni ambientali sembrano diffondersi diverse pratiche ecologiche, tra cui una generale diminuzione dei consumi. Fino a qualche anno fa tale prospettiva era vista in modo negativo, come “pauperismo” che deprime i consumi. Oggi diverse pratiche, come la compravendita di articoli usati o il diffondersi di pratiche zero waste e minimaliste, sembrano conferire una diversa connotazione valoriale al concetto di «consumo» e, in ultima istanza, di «capitalismo». Cosa pensano i giovani? In che misura adottano pratiche non consumistiche? Sta cambiando l’approccio al consumo? Si prefigura un superamento della società dei consumi? In quale direzione? La prospettiva della «decrescita» appare percorribile? O si tratta solo di atteggiamenti «di facciata»?

DENATALITÀ

- Il costante declino del tasso di natalità è un’evidenza ben più che preoccupante. Generalmente se ne dà un’interpretazione economica (precarietà, incertezza lavorativa, etc.). È possibile che ci siano altre cause più profonde di ordine culturale? La sfiducia verso il futuro è la base di questo fenomeno? Come affrontano i giovani il tema della natalità e della genitorialità? Come vedono i giovani la famiglia del futuro? Quali sono le aspettative dei giovani in termini di genitorialità? Quali sono gli ostacoli ad un incremento della natalità? Esistono incentivi efficaci per facilitare le prospettive di genitorialità?

SIMPLER LIFE

- L’urbanizzazione è un fenomeno che, negli anni recenti, è cresciuto significativamente. Come reazione ad un modello non più sostenibile iniziano a diffondersi tendenze che prospettano un “ritorno al contado”, ad una vita più semplice, più sobria e a contatto più stretto con la natura. Quanti giovani accarezzano la prospettiva di una *simpler life*? Come se la immaginano? A quali condizioni? Dove si vedono a vivere nel futuro? In campagna, in montagna? Come si immaginano l’evoluzione delle città nel futuro?

SALUTE PSICOLOGICA

- Già prima della pandemia molti studi certificavano un aumento delle problematiche psicologiche tra i giovani. I vari lockdown non hanno certo migliorato la situazione. Nell’opinione comune si percepisce una generale depressione dei giovani. Quali sono le dimensioni del fenomeno? Come si percepiscono i giovani? Quali sono le difficoltà che incontrano? E’ cambiato il concetto di salute mentale e benessere psicologico? E la sua rilevanza nella vita delle persone? Che pratiche adottano i giovani per star bene a livello psicologico? Come ha influito la pandemia sul benessere psicologico dei giovani?



RISENTIMENTO

> KKIENN <
connecting people and companies



INTERROGATIVI DI PARTENZA SU «RISENTIMENTO»

- **Come si autorappresentano le diverse generazioni?**
 - Quali sono i punti di forza e di debolezza che contraddistinguono le diverse generazioni?
- **Come sono i rapporti tra le diverse generazioni?**
 - Come sono i rapporti tra i giovani e le generazioni più mature? Quali sentimenti provano i giovani nei confronti delle generazioni più mature?
- **C'è il rischio di uno scontro generazionale? C'è un risentimento verso le generazioni più mature?**
 - Le istanze dei giovani, in questi anni di pandemia, sono state scarsamente ascoltate dalle istituzioni. Quanto sono diffusi sentimenti di rabbia e risentimento? A quali conseguenze possono portare? Ci sono dei destinatari specifici di questi sentimenti? C'è un risentimento specifico verso le generazioni più mature? È possibile che la solidarietà generazionale venga meno?



RISSENTIMENTO: IN SINTESI

1. Come si autorappresentano le diverse generazioni?

- I giovani si definiscono aperti al cambiamento dinamici, attenti all'inclusione e alla sostenibilità, ma anche incerti, confusi e consumisti
- I giovani fanno un ritratto in chiaroscuro dei più maturi: chiusi, con più potere e più colpe; ma anche fortunati, ispirati da valori e con più meriti

2. C'è un risentimento verso le generazioni più mature?

- I rapporti tra le generazioni non sono proprio idilliaci: i giovani non hanno un gran rapporto con i maturi che vengono accusati di concentrare eccessivamente il potere nelle loro mani. Nonostante ciò verso le generazioni mature prevalgono sentimenti positivi

Come si autorappresentano?

Quali pregi e quali difetti si attribuiscono le diverse generazioni?



I PRINCIPALI PREGI CHE SI AUTO ATTRIBUISCONO I GIOVANI SONO APERTURA AL CAMBIAMENTO, DINAMISMO, ATTENZIONE ALLA SOSTENIBILITA' E ALL'INCLUSIONE

Base: totale campione (n=1136)

CARATTERISTICHE POSITIVE DELLA PROPRIA GENERAZIONE

Pensa alle PERSONE DELLA TUA GENERAZIONE, cioè le persone che hanno pressappoco la tua età. Secondo te quali CARATTERISTICHE POSITIVE hanno?

	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta (giovani-maturi)
	746 %	390 %	
Aperte al cambiamento	44	15	+29
Dinamiche	19	8	+10
Attente alla sostenibilità	17	6	+11
Inclusive	13	3	+10
Spensierate	10	4	+6
Combattive	10	10	-0
Responsabili	8	26	-19
Con dei valori	8	27	-20
Laboriose	7	11	-4
Pratiche	7	14	-7
Fiduciose	7	4	+2
Tenaci	7	9	-2
Concrete	7	14	-7
Legate alla tradizione	6	18	-12
Fortunate	6	7	-1
Altro (specificare)	1	1	+0
NESSUNA DI QUESTE	6	6	-0

Molto diverso l' «autoritratto» dei più maturi, che si rappresentano come depositari di valori, responsabili e legati alla tradizione

I DIFETTI CHE SI AUTO ATTRIBUISCONO I GIOVANI: INCERTI, CONSUMISTI E CONFUSI

Base: totale campione (n=1136)

CARATTERISTICHE NEGATIVE DELLA PROPRIA GENERAZIONE

Pensa alle PERSONE DELLA TUA GENERAZIONE, cioè le persone che hanno pressappoco la tua età. Secondo te quali CARATTERISTICHE NEGATIVE hanno?

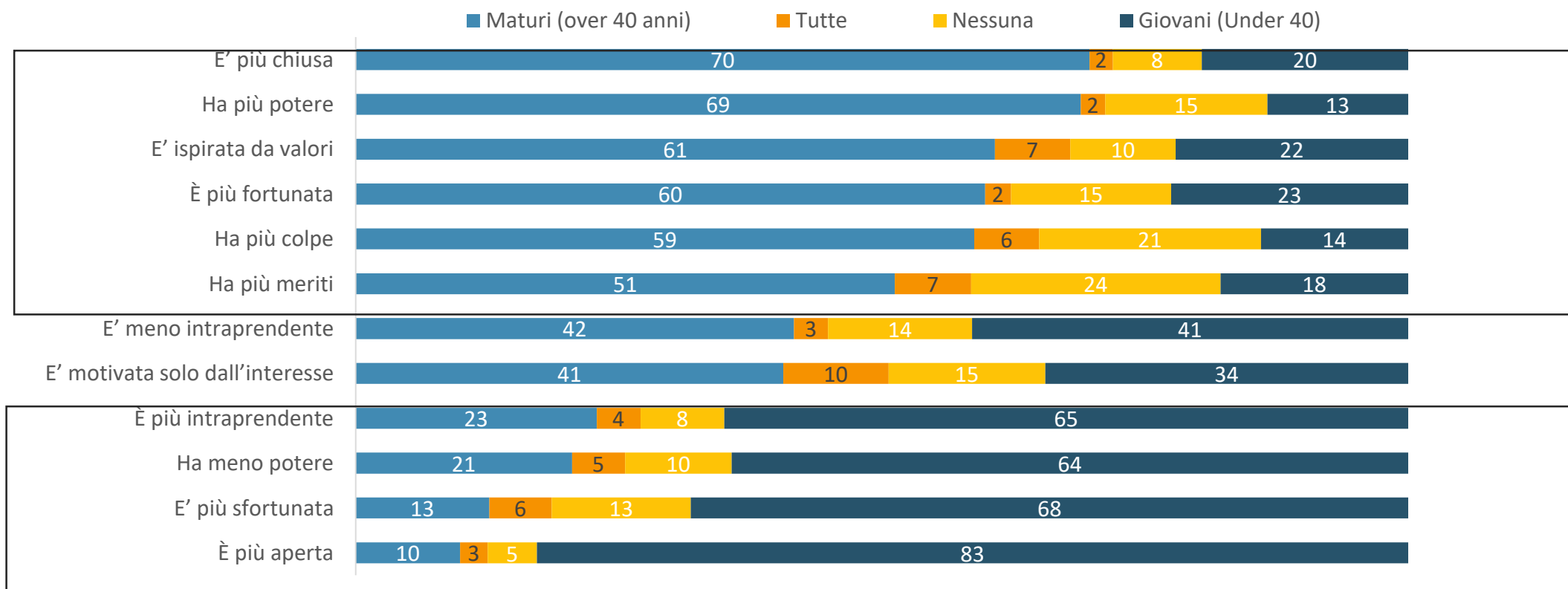
	Giovani (18-34 anni)	Maturi (35-74 anni)	Delta (giovani-maturi)
	746 %	390 %	
<i>Incerte</i>	22	15	+7
<i>Consumiste</i>	20	14	+6
<i>Confuse</i>	19	12	+7
<i>Frustrate</i>	16	17	-1
<i>Egoiste</i>	15	12	+3
<i>Disilluse</i>	13	24	-11
<i>Depresse</i>	13	11	+2
<i>Pessimiste</i>	11	15	-4
<i>Perse</i>	9	6	+3
<i>Incomplete</i>	9	5	+4
<i>Frenetiche</i>	9	12	-3
<i>Precipitose</i>	7	4	+3
<i>Sole</i>	7	7	-1
<i>Ciniche</i>	5	5	+0
<i>Traumatizzate</i>	5	3	+1
<i>Sedute</i>	3	3	+0
<i>Altro (specificare)</i>	1	0	+1
<i>NESSUNA DI QUESTE</i>	3	8	-6

I GIOVANI FANNO UN RITRATTO IN CHIAROSCURO DEI PIU' MATURI: CHIUSI, CON PIU' POTERE E PIU' COLPE; MA ANCHE FORTUNATI, ISPIRATI DA VALORI E CON PIU' MERITI

Base: giovani 18-34 anni (n=746)

IL PROFILO DELLE GENERAZIONI

A tuo giudizio qual è la generazione che.....



I giovani si percepiscono come i più aperti, i più sfortunati, con meno potere, ma più intraprendenti



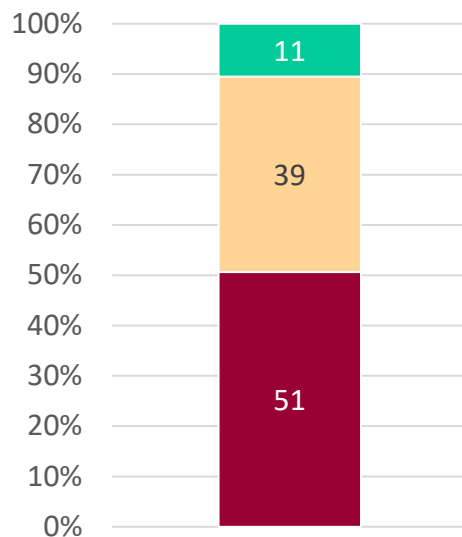
C'è un conflitto generazionale?
Quali sentimenti verso i più maturi? E verso i più giovani?

I RAPPORTI TRA LE GENERAZIONI NON SONO IDILLIACI: I GIOVANI NON HANNO UN GRAN RAPPORTO CON I MATURI E VICEVERSA

I RAPPORTI TRA LE GENERAZIONI

Base: giovani 18-34 anni (n= 746)

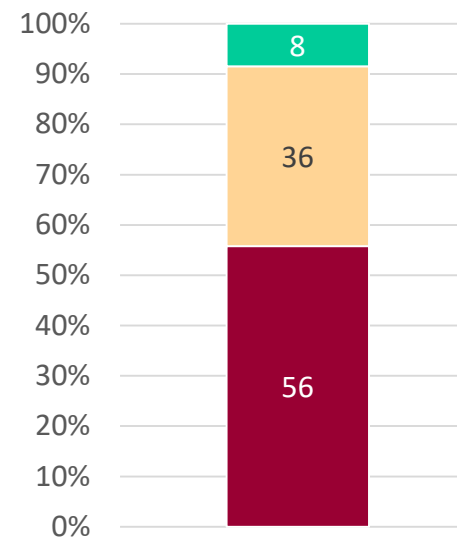
Come definiresti il rapporto della tua generazione con le GENERAZIONI PIÙ MATURE?



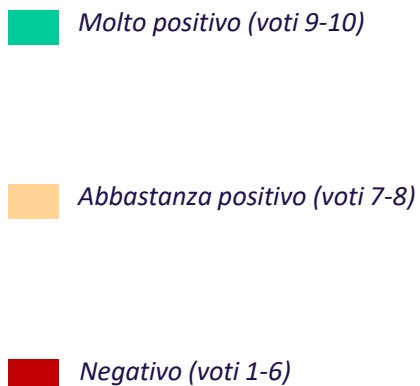
Voto medio
6,4

Base: maturi 35-74 anni (n= 390)

Come definiresti il rapporto della tua generazione con le GENERAZIONI PIÙ GIOVANI?



Voto medio
6,0

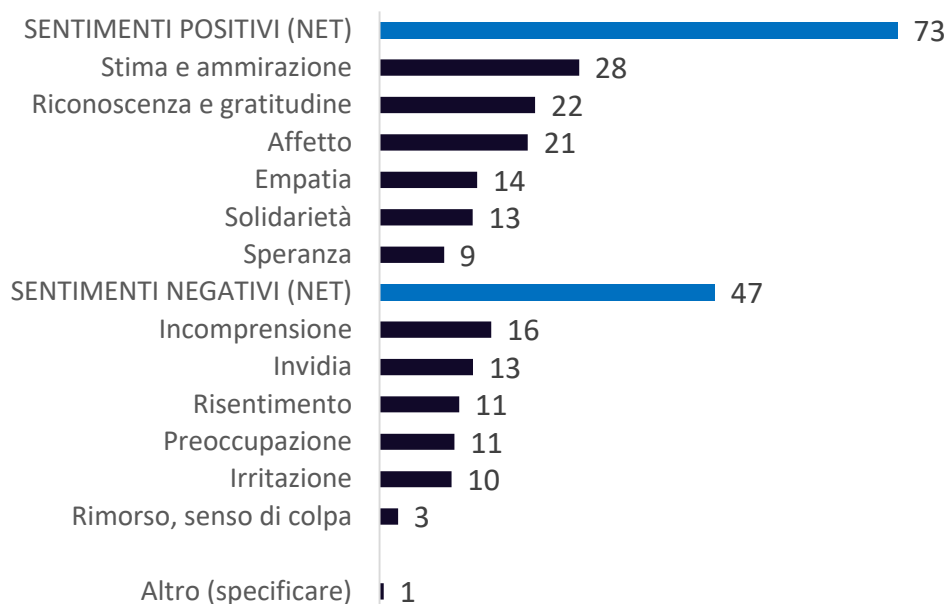


I GIOVANI PROVANO STIMA, GRATITUDINE, AFFETTO VERSO I MATURI. GLI ADULTI NUTRONO PREOCCUPAZIONE E SPERANZA VERSO I RAGAZZI

I SENTIMENTI PROVATI VERSO LE ALTRE GENERAZIONI

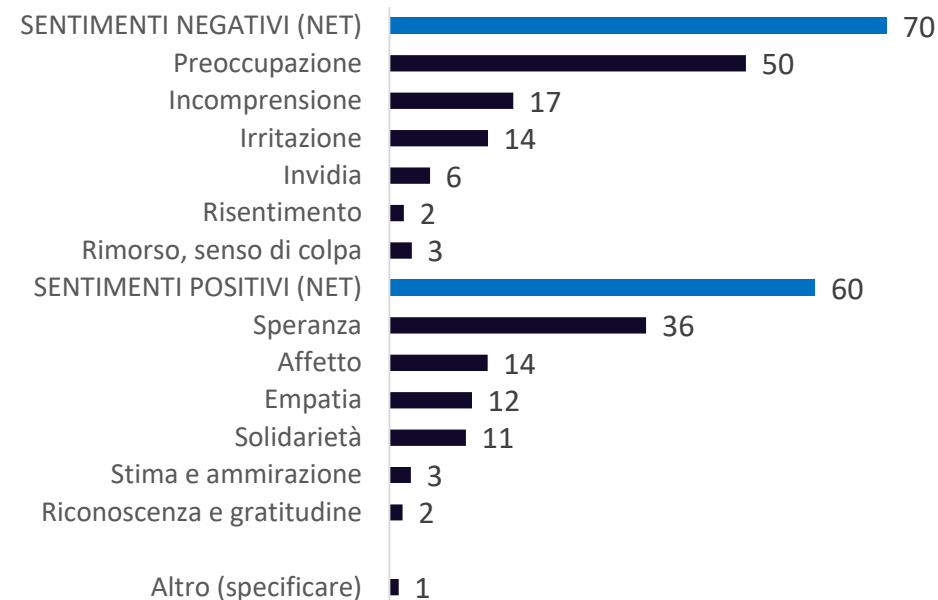
Base: giovani 18-34 anni (n= 746)

Nei confronti delle GENERAZIONI PIÙ MATURE provi...



Base: maturi 35-74 anni (n= 390)

Nei confronti delle GENERAZIONI PIÙ GIOVANI provi...

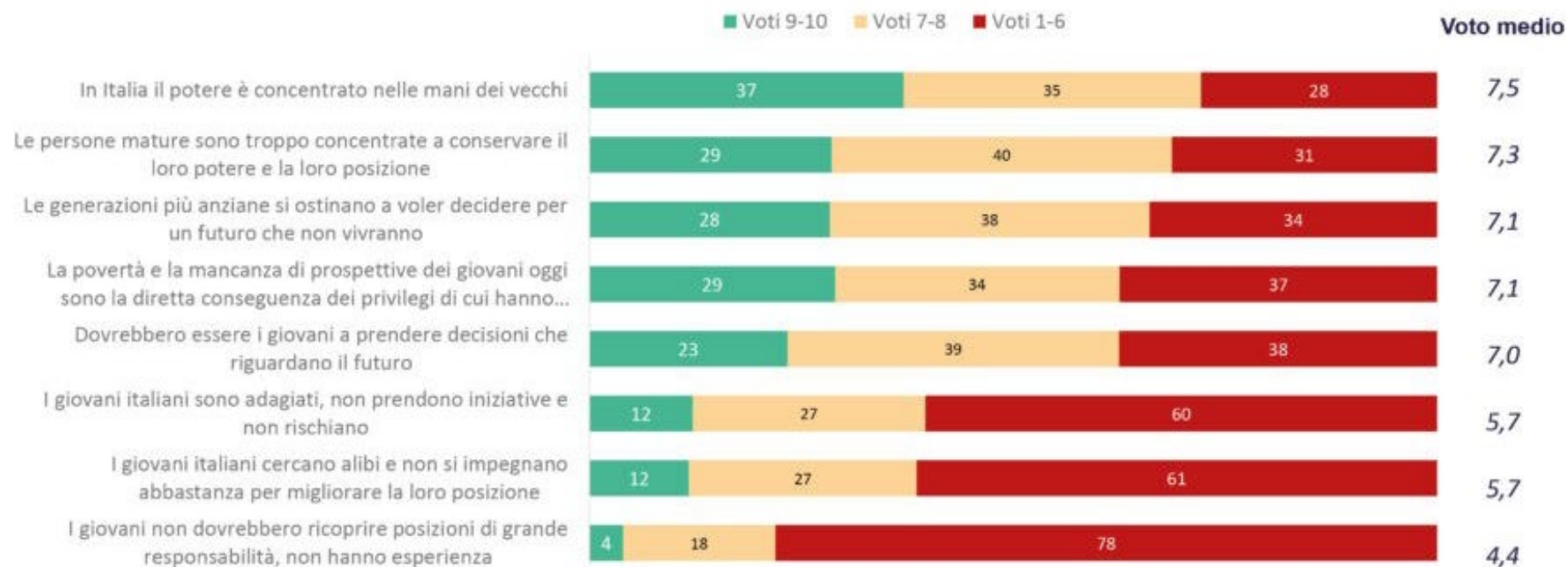


IN ITALIA IL POTERE È ANCORA CONCENTRATO NELLE MANI DEI MATURI, CHE NON LO VOGLIONO CONDIVIDERE E VOGLIONO DECIDERE PER UN FUTURO CHE NON VIVRANNO

Base: giovani 18-34 anni (n=746)

LE OPINIONI SUL CONFLITTO GENERAZIONALE

Di seguito sono riportate diverse affermazioni. Per ognuna dovresti dirci quanto sei d'accordo. Rispondi con un voto da 1 a 10 dove 1 significa che "non sei per nulla d'accordo" e 10 significa che "sei completamente d'accordo"



Grazie

